

Sondaggio per i clienti: come volete che migliori il vostro fruttivendolo?



Il fruttivendolo Angelo Scognamiglio con la vincitrice

NAPOLI — L'ultima trovata di Angelo Scognamiglio, creativo e fantasioso fruttivendolo che da 40 anni ha la bottega in vico Lungo Gelso, ai Quartieri spagnoli, è il sondaggio tra i clienti. Qualche settimana fa ha avuto un'idea, una di quelle invenzioni che paiono fatte apposta per il periodo delle festività natalizie. Ad ogni cliente abituale del negozio, che gestisce con la moglie e con la sorella, ha distribuito una busta da lettera, con all'interno un cartoncino formato Bristol ed un numero. «Scriva sul cartoncino in che cosa vorrebbe che il suo fruttivendolo cambiasse - ha chiesto a ciascuno -. Poi mi restituisca il biglietto. Tra tutti quelli che hanno partecipato sorteggeremo un cesto di frutta».

La proposta del signor Angelo è piaciuta moltissimo ai suoi clienti. Ha ricevuto, in poco più di due settimane, circa 250 bigliettini di suggerimenti. Consigli, elogi e qualche critica. L'estrazione è stata affidata alle mani di un bimbo della zona, sotto la supervisione di una signora. «Una cliente di indiscussa imparzialità», tiene a puntualizzare il fruttivendolo-sondaggista. Il pargolo ha premiato la signora Lina, la quale aveva scritto per Angelo questo messaggio intessuto di

miele ed encomi: «Il mio unico consiglio è di non cambiare mai, per i tuoi prodotti e per la tua gentilezza». Altri clienti - soprattutto i più anziani - chiedono un ragazzo che porti loro la spesa fino a casa. Qualcuno vorrebbe un commerciante sempre sorridente, qualcun altro preferirebbe risparmiare qualche centesimo in più sui prezzi, tutt'altro che esosi, praticati nel negozio di frutta e verdura. Tra i bigliettini ricevuti dal signor Scognamiglio ed incorniciati in due quadri che fanno bella mostra di sé nella bottega, spuntano anche quelli di alcune clienti le quali, galeotta la scrittura, rivolgono avances al loro commerciante di frutta e verdura. Una signora - si è pure firmata - ha messo nero su bianco il seguente pensiero: «E' arrivata l'ora di mettere una pietra al collo con un masso pesante a tua moglie. Buttala in mare. Nota Bene: il mondo è pieno di donne». Un'altra, che almeno dimostra di possedere la virtù della sintesi: «Vorrei che il mio fruttivendolo cambiasse la moglie». Lei, la consorte, non se la prende. Sorride con ironia, mentre prepara le verdure per i clienti, nel pomeriggio che precede il cenone di San Silvestro.

Fabrizio Geremicca

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Domenica 31 dicembre 2006